

La congiuntura industriale



Nel 2015 la produzione industriale torinese ha rallentato il passo

Nel 2015 la produzione manifatturiera torinese ha fatto registrare una variazione media annuale del -0,1% a fronte del +6,1% ottenuto nell'anno precedente. La performance subalpina appare peggiore di quella nazionale (+1,7%).

La congiuntura industriale nella Città metropolitana di Torino

Fonte: elaborazione COAIA Torino su dati InfoCamere



I settori di attività, che hanno conseguito i risultati peggiori nel 2015, sono stati i mezzi di trasporto (variazione media annua del -4,2%) e la produzione di metalli (-2,2%).

I restanti comparti hanno evidenziato una crescita della produzione e i più brillanti sono apparsi la chimica e materie plastiche (variazione media annua del +5,5%), il tessile e abbigliamento (+4,9%) e la meccanica (+1,5%).

Passando alla domanda, nel 2015 gli ordinativi interni hanno manifestato una leggerissima crescita (variazione media del +0,2%), mentre gli ordinativi esteri sono aumentati mediamente del 3,4%, dato confermato anche dal buon andamento delle esportazioni nel corso dell'ultimo anno.

L'occupazione industriale ha evidenziato una piccola crescita durante il quarto trimestre dello scorso anno (+0,2% rispetto allo stesso trimestre del 2014). Disaggregando questo risultato per settori, il comparto dei mezzi di trasporto ha realizzato la performance migliore (+0,9%); sul fronte opposto, le industrie chimiche e delle materie plastiche (-0,9%) e quelle tessili e dell'abbigliamento (-0,8%) hanno realizzato i cali più consistenti.

Le previsioni per il primo trimestre del 2016 sono improntate al pessimismo: per il 40% degli intervistati del campione, la produzione manifatturiera subirà una flessione rispetto al corrispondente periodo dello scorso anno, per il 38% resterà stazionaria e solo il 22% prevede un suo aumento.